

Bollettino Parrocchiale

Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESE DI MARZO

- 1 E' iniziata la quaresima. Alla luce del Signore essa è veramente una scuola di conversione alla quale il cristiano deve andare, ogni anno, per approfondire la propria esistenza e, nei limiti del possibile, rinnovarla e renderla più trasparente di Cristo.
- 3 Primo venerdì di quaresima. Come **ogni venerdì** di quaresima ci sarà alle ore 8 la Via crucis; alle ore 15 un incontro di preghiera per tutti ed in particolare per i ragazzi. Gli incontri saranno condotti dai padri Giuseppini di stanza a Meda. Ci sarà anche una breve riflessione.
- 7 Alle ore 14,30, ci saranno i battesimi comunitari.
Alle ore 15, **tutte le domeniche** di quaresima, recita dei vesperi e breve catechesi sull'eucaristia.
- 9 S. Messa, alle ore 17, all'asilo.
- 10 Incontro mensile per l'approfondimento dei problemi familiari. Si terrà, nel chiesino dell'icona, alle ore 15.
- 17 S. Messa, alle ore 16, presso l'ospedale.
- 18 Adorazione eucaristica alle ore 20,30. Servirà come preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale, che si terrà a Milano nel 1983.
« L'eucaristia è la memoria di sé che Gesù Cristo ha lasciato ai suoi, alla vigilia della sua morte. Sotto questo profilo può considerarsi come il testamento di Gesù e quindi l'espressione ultima del suo amore ».
- 20 Dalle ore 15 alle ore 17,30, presso le inferriere, si terrà l'incontro quaresimale di preghiera e riflessione per l'Azione Cattolica. L'incontro è aperto a tutti.
- 21 Alle ore 14,30 ci saranno i battesimi comunitari.
Alle ore 15,30 l'incontro con i genitori dei cresimandi.
Quest'oggi, nella nostra parrocchia, terremo la giornata per i lebbrosi.
- 23 S. Messa, alle ore 17, all'asilo.
- 26 Alle ore 15 preparazione ai sacramenti pasquali per i ragazzi e le ragazze della scuola.
Alle ore 20,30 celebrazione comunitaria penitenziale e confessioni per i giovani e le giovani.
- 27 Confessioni per la pasqua comunitaria. Mediante i sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia siamo invitati a costruire una profonda e radicale conversione.
Alle ore 15,30 inizieremo le confessioni per le donne e continueremo fino alle ore 19.
Dalle ore 20 in avanti i confessori saranno a disposizione degli uomini.
- 28 Alle ore 15,30 ci sarà l'incontro con i genitori dei neo-comunicandi.

MESE DI APRILE

- 4 Domenica delle Palme.
Durante l'eucaristia delle ore 11 ci sarà la vestizione dei nuovi chierichetti.
Alle ore 14,30 ci saranno i battesimi comunitari.
- 7 Alle ore 16 la s. Messa all'ospedale.
- 8-10 **Triduo pasquale.** Nelle tre fasi del triduo la comunità cristiana è invitata a celebrare e a cogliere, nella sua globalità, quella ricchezza misteriosa, che la quaresima fa vivere in progressione. Solo chi si sente morto e sepolto con Gesù può entrare veramente nella gioia della risurrezione.
Giovedì santo ore 8,00 Via crucis. ore 15,00 Incontro penitenziale.
 ore 20,30 S. Messa in « coena Domini ».
Venerdì santo ore 8,00 Via crucis ore 15,00 Celebrazione della Passione
 del Signore. Adorazione della croce. ore 20,30 Funzione penitenziale.
Sabato santo ore 8,00 Via crucis.
 ore 20,00 Inizio della Veglia pasquale. La S. Messa è valida per il precetto.
- 11 **PASQUA.** La gioia della Pasqua scaturisce dalla contemplazione del Cristo Risorto.
In forza dello Spirito Santo Egli appare come Colui che è sempre presente nella storia.
Per le S. Messe si segue l'orario festivo.
- 12 Giorno dell'Angelo. Non è di precetto. Si seguirà il seguente orario:
ore 7 S. Messa; ore 8,30 S. Messa; ore 10 S. Messa a Cassano; ore 11 S. Messa.
Non ci sarà la vespertina.
- 13 Alle ore 17 S. Messa all'asilo.
- 14 Alle ore 15 l'incontro mensile per approfondire i problemi familiari.
- 15 Adorazione, alle ore 20,30, nel chiesino dell'icona.
- 18 Chiusura della campagna quaresimale per « la fame nel mondo ». L'offerta sarà possibile durante le S. Messe.
Alle ore 14,30: battesimi comunitari.
Alle ore 15,30: incontro con i genitori dei cresimandi.
- 21 Alle ore 16 la S. Messa all'ospedale.
- 25 Incontro con i genitori dei neo-comunicandi alle ore 15,30.
- 27 Alle ore 17 S. Messa all'asilo.
- 28 Incontro per la « terza età ». Ci sarà anche la S. Messa.

NOTE DI E PER LA VITA PARROCCHIALE

PER UN NATALE DIVERSO

Fu il richiamo a preparare il Natale operando un cambiamento di mentalità, capace di capovolgere gli indiscutibili criteri delle proprie valutazioni. Il vangelo ci esorta a « rinnegare se stessi » per essere degni di seguire il Maestro. Questa espressione è tradotta, nel testo interconfessionale, con un dettato molto più chiaro: « smetta di pensare a se stesso ». Pensare agli altri è una esigenza della fede.

In questa prospettiva è stata attuata la campagna a favore del popolo ugandese. Si raccolsero kg. 205 di zucchero; kg. 124 di farina; kg. 220 di riso; kg. 80 di sapone; kg. 43 di pasta.

Il signor Dante Parravicini, animatore del MO-Chi (movimento chierichetti) nella nota fattami pervenire scrive:

« Tutto il materiale raccolto fu avviato al centro di raccolta presso il vescovado di Piacenza. Un ringraziamento a tutti. Alla Pro Loco per l'interessamento al trasporto e al signor Rossini Dario per la disponibilità dimostrata ».

Si raggiunse un'altra meta: l'aiuto al popolo polacco. Ho il piacere di rendere pubblica la somma inviata in Curia per questo scopo: un milione e seicento ventimila lire. Le cifre si commentano da sole.

LA BOCCIOFILA

Porto a vostra conoscenza il testo di una scrittura privata in data 7 dicembre '81.

« Il sottoscritto Canali Ezio Ignazio, quale Presidente della "Bocciofila Albesina" in nome dei Consiglieri e di tutti quanti hanno contribuito alla costruzione del Bocciodromo, è onorato, con la presente scrittura, di donare tutto quanto edificato e realizzato, alla Parrocchia di Albese con Cassano.

In fede Ignazio Canali ».

E' un gesto nobilissimo di un sapore antico, tale da riconciliare ancora con gli uomini in un tempo dominato da un individualismo accentuato.

Quando si esperimentano emozioni, che afferrano il nostro spirito nella sua profondità, ci troviamo di fronte all'impossibilità di esprimere quanto si prova e non si individuano neppure i gesti adeguati. E' la situazione nella quale vengo a trovarmi come parroco. Di fronte a tale gesto preferisco il silenzio, dopo aver proclamato un « grazie di cuore » che si prolunghi nel tempo.

BILANCIO

La vostra generosità è cresciuta, anche se dobbiamo tener presente i cinque milioni stanziati dalla Comunità Montana a favore del restauro di S. Pietro.

Ecco le cifre:

47.102.084
42.450.703
<hr/>
4.651.381 diff. attiva

Non si sarebbe verificato questo attivo, se fosse stato revisionato il concerto delle campane. Il lavoro doveva essere fatto entro il mese di settembre, invece... non sempre le promesse sono mantenute.

Venne assorbito il passivo dell'anno 1980 (lire 12.500.000) per opere realizzate e non contabili.

scorso anno 1981.

Vi do i parziali delle diverse voci di cui si compone il bilancio:

Offerte in chiesa

	17.215.725
	6.753.950
<hr/>	<hr/>
S. Pietro	10.461.775 diff. attiva
	2.444.190
	1.044.150
<hr/>	<hr/>
Bollettino	1.400.040 diff. attiva
	1.904.565
	373.000
<hr/>	<hr/>
Varie	1.531.565 diff. attiva
	34.279.603
	25.537.604
<hr/>	<hr/>

8.741.999 diff. passiva

Chi volesse maggiori particolari, venga e sarà accontentato.

ANAGRAFE '81

Battesimi: 25

Matrimoni: 14

Morti: 39

E' un paese che invecchia velocemente.

Cassa consolare

	2.070.250
	30.000
<hr/>	<hr/>
Buona stampa	2.040.250 diff. attiva
	5.360.850
	5.276.775
<hr/>	<hr/>

84.075 diff. passiva

L'importo della buona stampa va messo nell'apposita cassetta e non in altre, perché non si può avere un dato verosimile. Sono troppi i... portoghesi: si viola il settimo comandamento « Non rubare ».

Cassa morti

	283.325
	281.345
<hr/>	<hr/>
1.980 diff. passiva	

Lo scorso anno furono celebrate 105 S. Messe in suffragio di tutti i defunti della parrocchia.

DON FERMO

Chi non lo ricorda? Il suo volto sorridente mascherava con difficoltà i crucci, che agitavano il suo cuore aperto, ma sempre insidiato dalla paura. Ora, dal 17 gennaio, è ufficialmente parroco di Comabbio, ridente paesino su di un poggiò in vista dei laghetti di Comabbio e di Monate.

L'aveva mandato il suo vescovo. Ecco le parole di mons. Martini:

« *Caro don Fermo,*

sono presente con l'augurio e la mia benedizione a questo giorno importante che lega – per mio mandato – la tua vita a codesta antica e sempre vivace Comunità di Comabbio.

L'amore alla Madonna... sia il primo impegno tuo, per portare "ad Jesum per Mariam" le molte anime che al bel santuario del S. Rosario accorrono da tutta la valle; e poi l'evangelizzazione, perché sai bene che "in principio è la Parola". I ragazzi e i giovani trovino in te l'educatore appassionato e illuminato ».

Quando, all'inizio del mese di dicembre, mi comunicò la notizia, lo incoraggiai a donarsi totalmente ai suoi parrocchiani: è l'esigenza inobliahile di chi diventa padre.

Ci associamo agli auguri del nostro arcivescovo, accompagnandoli con la nostra preghiera.

Partecipai, assieme ad una rappresentanza, al suo insediamento ufficiale. L'accoglienza fu molto cordiale e caratteristica, secondo lo stile di don Fermo, che sa gioire anche per le piccole cose.

In seguito ricevetti la seguente lettera:

« Rev. Signor Parroco,

sono profondamente grato per la sua presenza al mio ingresso come parroco a Comabbio. Ringrazio anche del suo gradito ricordo che mi è molto utile.

A mezzo suo ringrazio cordialmente anche tutta la popolazione che è stata rappresentata da un bel numero di Albesini.

Il mio ricordo è sempre vivo: ogni mia attività parrocchiale che sto iniziando si ispira all'esperienza che ho fatto ad Albese.

Teniamoci uniti nella preghiera.

A tutti il mio saluto e la mia gratitudine

con stima

don Fermo ».

LA FESTA DELL'ANZIANO

L'iniziativa fu lodevole, anche se le modalità potevano essere studiate con maggior aderenza alla realtà dei festeggiati. E' un errore stimarli solamente oggetto delle nostre cure e mai come soggetti da interrogare.

Il problema dell'anziano diventa sempre più ineludibile e dovrebbe coinvolgere, non casualmente, tutta la comunità sia sul piano civile, che religioso.

L'anziano corre il rischio di perdere la propria identità e di essere emarginato in una società che punta tutto sull'efficienza. Eppure, qualche anno fa, il card. Colombo parlò con parole ispirate del « carisma della longevità ».

« Circostanze di natura e di grazia — disse il cardinale — sembrano convergere per mettere l'anziano nelle migliori condizioni di diventare un dispensatore di sapienza, un testimone di speranza, un operatore di carità ».

Maturando negli anni ha acquistato la conoscenza degli uomini e della realtà, che lo aiuta ad essere più oggettivo.

A suo vantaggio ha il dono prezioso del tempo. Ha modo di pensare e confrontare le idee, acquistando autonomia di pensiero e di giudizio. Il nostro confrontarci con lui ci aiuta a trovare l'equilibrio tra la presunzione e l'immobilismo.

Tante volte si rinnega la vita perché non si crede che essa è portatrice di energie, che ci aiutano a superare difficoltà, a prima vista, insuperabili.

« L'anziano — afferma un vescovo americano — stando tra noi e nel raccontarci la sua storia, testimonia vittorie sulle difficoltà. Ha dovuto confrontarsi con la guerra, la prigionia e dopo lo sfacelo ha ricominciato la vita; ha messo su famiglia; si è costruito la casa e ha dato avvenire ai suoi figli. I nostri anziani sono passati lottando. Hanno imparato che il dolore è il prezzo dell'amore, e che la gioia è la ricompensa dell'amore. Nel trascorrere del tempo hanno scoperto cosa significhi l'affetto di un altro essere umano. Una speranza indomabile ha permesso loro di ricominciare a camminare sempre avanti ».

Oltre ad essere testimoni di speranza l'anziano può diventare un operatore di carità.

Il maggior tempo libero a disposizione, la molteplice esperienza e, in certi casi, anche l'ansia di recuperare il tempo perduto, possono fare di lui un collaboratore valido e prezioso. La tolleranza

è caratteristica nell'anziano: amano di più perché hanno capito di più. Così di fronte alla naturale intransigenza e alla immediata durezza dei giovani, la carità tollerante dell'anziano si rivela provvidenziale nel comporre dissidi.

Se è vero tutto questo, come è vero, allora la senilità non va considerata come uno spazio vuoto e triste tra l'attività e la morte, bensì l'ultima fase della crescita e della maturazione della persona.

« Amare l'anziano — scrive il card. Colombo — vuol dire apprezzare e fargli apprezzare il carisma della longevità in tutte le sue componenti, ma non soltanto questo.

Vuol dire anche difendere e insegnargli a difendere i valori della sua età. Non è difficile intuire quanto siano insidiati tali beni, dentro e fuori di lui. Principale nemico abbandonarsi al fatalismo dell'invecchiamento, e al progressivo impoverimento di interessi psicologici ».

Allora il nostro impegno non deve essere occasionale, ma continuare con generosità.

Termino questa riflessione facendomi portavoce del ringraziamento degli anziani per la bella iniziativa.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

E' una provvida realizzazione del decanato di Erba: va sostenuta e non solamente a parole. Ha iniziato la sua attività con la « Giornata per la vita » celebratasi il 7 febbraio.

Cos'è? Per capirla trascrivo quanto appariva su una locandina esposta alle porte della chiesa.

« E' una esperienza di solidarietà tra persone che intendono creare possibilità concrete perché ogni vita iniziata possa essere accolta ed aiutata a crescere in modo dignitoso ».

Il Centro di aiuto alla vita si rivolge in modo particolare alla donna che si trova in difficoltà a causa della sua gravidanza mettendole a disposizione: consulenza medica, consulenza legale, aiuto economico, compagnia ed amicizia.

Chiunque ne accetti le finalità positive e le scelte di valori, indipendentemente dalle personali convinzioni ideologiche e religiose, può collaborare al Centro di aiuto alla vita.

Il Centro perciò si rivolge a: medici, psicologi, giuristi, ostetriche, assistenti sociali, famiglie, giovani e gruppi giovanili, comunità.

Per chiunque voglia dare un contributo, anche in danaro, sono disponibili apposite schede da compilare.

Chi intendesse mettersi in contatto con il « Centro » potrà telefonare al

031 - 64.52.22 nei giorni di

lunedì dalle ore 9 alle ore 11

giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Sarà tenuto a Milano nel 1983.

Per tale avvenimento il nostro Arcivescovo ha invitato tutta la Chiesa che è in Milano ad « acquisire la dimensione contemplativa della vita » ed a prepararsi « facendo in modo che la diocesi si meta, per così dire, in ginocchio ».

E' una occasione per rinnovare la propria devozione all'eucaristia e per vivere questo mistero d'amore con una più consapevole e voluta comunione ecclesiale.

A tale scopo il Consiglio pastorale parrocchiale, tenutosi il 16 febbraio, stilò un programma. Tutte le terze domeniche del mese serviranno per una catechesi eucaristica.

L'adorazione mensile, che si teneva il secondo

giovedì del mese, è stata spostata al terzo giovedì alle ore 20,30. Si è pensato così di facilitare un maggior concorso di persone.

Le « Giornate di adorazione eucaristica » in preparazione al Corpus Domini saranno una rinnovata occasione per approfondire la verifica della nostra vita cristiana; termineranno con una solenne processione e adorazione, il 13 giugno, « solennità del Corpo e del Sangue del Signore ».

LA CRESIMA

Penso, finalmente, comunicarvi la data della Cresima. Non è stato facile, nemmeno per il concittadino di mons. Giovanni Molteni al quale vanno i nostri ringraziamenti, trovare un vescovo libero per venire ad Albese verso la fine di maggio o nella prima settimana di giugno.

Sarà tra noi S. Ecc. mons. Enrico Assi. E' un volto noto e sempre gradita la sua presenza.

Verrà alle ore 14,40 il giorno 5 giugno p.v. E' un sabato. Ci sarà un problema da risolvere. Occorrerà ottenere dalla autorità competente il rilascio dei cresimandi, qualche tempo prima, per non costringerli ad una maratona.

TEMPO UTILE PER IL PRECETTO

« Visto il Motu Proprio "De episcoporum Muneribus" l'Arcivescovo dispone che il tempo utile per l'adempimento del precetto pasquale, in tutto il territorio dell'Arcidiocesi decorra dalla 1^a Domenica di Quaresima, fino al 30 giugno p.v. ». C'è tutto il tempo desiderabile per adempiere al precetto, adempierlo con una adeguata preparazione. La pigrizia è inexcusabile.

PER ESSERE COINVOLTI

Stimo doveroso farvi conoscere tre problemi proposti, nell'ultimo Consiglio pastorale parrocchiale, per uno studio più approfondito.

1) La riduzione delle s. Messe festive. La motivazione scaturisce dalla constatazione che la comunità rimane eccessivamente frazionata. Si smarrisce così il significato unitivo dell'eucaristia.

2) Trovare la soluzione possibile al problema della dottrina per gli adulti.

Si vorrebbe tenerla durante una s. Messa al posto dell'omelia. Si potrebbe allora fare un discorso metodico seguendo il catechismo per adulti « Signore da chi andremo? ». Di una riflessione sistematica si sente urgente bisogno.

3) La possibilità di un gemellaggio.

Mandai, in occasione del Natale, un'offerta al parroco di Torelli Mercogliano (Avellino). Mi rispose proponendomi un gemellaggio fra le due parrocchie.

Sono problemi che hanno un certo peso. Tutti dovrebbero sentirsi interpellati e non solamente il Consiglio.

Sarebbe molto bello ed utile che si facessero pervenire proposte possibili. E' un modo concreto di fare comunità. Ma forse sogno.

Ed ora a tutti il mio cordiale saluto

il vostro parroco

ANAGRAFE

BATTESIMI

Dicembre '81

Gatti Isabella di Angelo e Ronchetti Marilena
Parravicini Paola di Giacomo e Merlo Marilida
Gaffuri Enrico di Claudio e Parravicini Daniela
Canniotto Adele di Antonino e Biondo Carmela
Canniotto M. Carmela di Antonino e Biondo Carmela
Molteni Luca di Gian Benedetto e Zanardi Marisa
Castelletti Laura di Luigi e Brambilla Alessandra
Bianchi Ilario di Franco e Ronchetti Mariarosa

Gaffuri Margherita di Mario e Brunati M. Giulia
Gennaio '82

Gaffuri Diana di Davide e Brenna Carmen
Bocchi Valerio di Piervittorio e Gatti Anna
Febbraio '82

Cantaluppi Davide di Giambattista e Mandello Silvana
Jorno Alberto di Alfonso e Maiorano Ornella
Baserga Fabrizio di Pierluigi e Panzeri Mariella

MATRIMONI

Gennaio '82

Tagliabue Lorenzo con Molteni Marina
Comi Ivano con Maggi M. Cristina
Febbraio '82
Cappelletti Mauro con Carcano Franca
Miele Roberto con Fontana Luigia

MORTI

Novembre '81

Bonfanti Zeffirino di anni 65

Dicembre '81

Dominioni suor Paolina di anni 75

Demeco Giuseppe di anni 17

Parravicini Giuseppina di anni 86

Gennaio '82

Brunati Danilo di anni 71

Bellati Giuseppe di anni 62

Piantanelli Adalgisa di anni 83

Brenna Gian Paolo di anni 48

Brunati Battista di anni 71

Luisetti Natale di anni 71

Febbraio '82

Salvioni Antonia di anni 82

Conti Amalia di anni 88

Bianchi Giacomo di anni 77

Guanziroli Aurora Laura di anni 69

Nuzzi Grazia di anni 87

RINGRAZIAMENTI

I familiari dei defunti: Bonfanti Zeffirino - Luisetti Battista - Brenna Paolo - Brunati Battista - Guanziroli Aurora Laura, ringraziano quanti, con cristiana bontà, si unirono al loro dolore per la scomparsa dei loro cari.

In particolare i familiari di Bonfanti, Luisetti, Brenna e Guanziroli esprimono gratitudine ai compagni di leva per la loro partecipazione

OFFERTE

CHIESA

I familiari in mem. di Bonfanti Zeffirino 50.000; i familiari in mem. di Luisetti Battista 100.000; nn. in occ. battesimi 50.000, 20.000, 20.000, 30.000, 100.000; il nipote Masperi Augusto in mem. dello zio Ciceri Pietro 1.000.000; la classe 1926 in mem. di Malinverno Giuseppina 50.000; nn. per la Madonna 50.000; nn. per il Crocifisso 50.000; nn. in occasione matrimonio 100.000; nn. in occasione battesimi: 30.000, nn. 30.000; nn. in mem. di Frigerio Giacomo 50.000; nn. 500.000; nn. per battesimo 200.000; nn. in occasione onorificenza 100.000; nn. 50.000; nn. in occasione battesimi: 30.000, 50.000; nn. 100.000; nn. per la Madonna 50.000; i familiari in memoria di Brunati Battista per s. Pietro 150.000; in memoria di Luisetti Natale 100.000; i cugini Beretta in mem. di Brenna Paolo 70.000; nn. in occasione battesimi: 50.000, 50.000, 17.000; il marito in memoria di Guanziroli Lauretta 50.000; i figli in mem. di Guanziroli Lauretta 50.000.

ASILO

Il nipote Masperi Augusto in mem. dello zio Ciceri Pietro 1.000.000; la classe 1926 in memoria di Malinverno Giuseppina 50.000; le sorelle in memoria di Bonfanti Zeffirino 60.000; nn. in occasione onorificenza 100.000; la leva 1910 in memoria di Brunati Battista 75.000; in memoria di Luisetti Natale 100.000; il marito in memoria di Guanziroli Laura 50.000; i nipoti in mem. della nonna Lauretta 30.000; i figli in mem. di Guanziroli Laura 50.000.

OSPEDALE

Il nipote Masperi Augusto in mem. dello zio Ciceri Pietro 1.000.000; la classe 1926 in mem. di Malinverno Giuseppina 50.000; la classe 1910 in mem. di Brunati Battista 60.000; in mem. di Brunati Agostino 50.000; i familiari in mem. di Parravicini Giuseppina 100.000; il marito in mem. di Guanziroli Laura 50.000; i figli in mem. di Guanziroli Laura 50.000.

ORATORIO

La classe 1926 in mem. di Malinverno Giuseppina 50.000; in occ. onorificenza 100.000; nn. 50.000; in mem. di Luisetti Natale 100.000.

FILARMONICA

nn. 30.000. Il nostro ringraziamento.